

SPER, festa per i 40 anni di attività attivando alle Cucine benefiche della San Vincenzo un ambulatorio mobile per la diagnosi del tumore alla tiroide

Sicurezza ed etica sono le parole d'ordine con cui la S.P.E.R. di Solarolo Rainerio festeggia i 40 anni di vita, associati a un'iniziativa di solidarietà nei confronti della San Vincenzo de' Paoli di Cremona, dove saranno collocati ambulatori mobili per la diagnosi precoce del tumore alla tiroide.

In questo modo l'imprenditore cremonese Vittorio Mardegan e il suo socio bolognese Giorgio Tabellini festeggiano i 40 anni di vita della S.P.E.R. di Solarolo Rainerio, braccio produttivo del gruppo P.E.I. di Calderara di Reno (Bologna) tra i leader europei del settore protezione macchine utensili: 420 dipendenti (anche in Serbia e Brasile), 60 milioni di fatturato annuo su venti mercati mondiali (50% export), oltre 70 brevetti internazionali e 34mila metri quadrati di aree produttive coperte.

I due industriali celebreranno questo anniversario speciale insieme a tutti i loro collaboratori, in una festa privata, ma soprattutto con un'iniziativa benefica, accanto a Fondazione ANT Onlus, per restituire «in minima parte, ma con il cuore» qualcosa ai territori che hanno permesso a P.E.I. e S.P.E.R. di raggiungere questi obiettivi. Due giornate di prevenzione gratuita per il tumore alla tiroide dedicate alle persone in condizione di fragilità sociale offerta nei

prossimi mesi ai frequentatori delle Cucine popolari di Bologna e della Mensa San Vincenzo de' Paoli di Cremona.

«Nel Cremonese – affermano i due imprenditori – l'attenzione all'etica del lavoro è una componente molto importante che genera la possibilità di investire. Chi produce reddito per te non può mai essere visto solo come un numero ma deve sentirsi parte integrante. L'etica viene prima del denaro. Non si risparmia sulla sicurezza e non si evadono le tasse: se ci si comporta bene, alla fine ci si guadagna sempre».